

# IL BACCARIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 5.50 Trim. 15.00 }  
{ Per il Regno 10 - 5 - 15 - }  
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 AL.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
{ in terza " " 40 }  
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 18 Maggio

### Lettere Politiche

[Nostra corrispondenza particolare]  
Roma, 17.

Lunedì, a quanto si assicura, verrà ripresa la discussione delle costruzioni ferroviarie. Non si dà la notizia in modo positivo ed ancora se ne dubita, perché non si sa se basterà quest'oggi a finire la discussione della legge sul matrimonio civile, che in ogni modo converrebbe ultimare, prima di rientrare nel pelago delle ferrovie. Ma sembra però fuori di dubbio che molti incidenti verranno troncati dall'accordo intervenuto fra la commissione ed il ministro.

In sulle prime pareva impossibile, ed avrebbe dovuto esserlo, colla bomba Depretis che muto di punto in bianco l'intero progetto. Ma dove c'è il Grimaldi, si trova sempre modo d'accomodarsi, poiché è uomo fatto apposta per parlare una giornata di seguito esprimendo tutte le opinioni assorbite, e per accettare tutti gli accomodamenti immaginabili. Se ne raccontano di curiose a questo proposito.

Quand'era nella commissione della ricchezza mobile, era sorto un attrito tra la medesima ed il ministro delle finanze, che allora era l'on. Depretis. Un giorno consacrò due ore nella seduta della commissione per sostenere l'avviso della maggioranza contro quello del ministro. Due giorni dopo, egli aveva avuto una conferenza col ministro, e tornò colla commissione a fare una lunga e calorosa perorazione contro le opinioni della maggioranza ed a favore di quelle del ministro.

Egli fu segretario del Baccarini, e come tale impegnato a sostenere il progetto d'entrambi, che era modificato in molte parti dalla relazione Morana. Fatto membro della commissione accetta l'ufficio di relatore, e sottoscrive puramente e semplicemente alla relazione Mo-

rana, pronunciando un discorso di oltre otto ore per difenderla.

Ora, probabilmente, lo udremo difendere il controprogetto Depretis, contro il progetto che aveva sostenuto tanto calorosamente, e con facondia paragonata a quella dell'on. Cardova. E non sarà l'ultimo dei miracoli; con che non menomo la fama procacciata dal Grimaldi di giovane d'ingegno e di parlatore facondissimo, e velocissimo; ma esprimo il desiderio che però alla facondia, egli ch'è giovanissimo ancora, acquisti un po' di quella virtù che si chiama fermezza e che tanto giova al prestigio degli uomini politici.

Di questa fermezza, giacché m'è venuta sulla penna, abbiamo oggi un esempio nel Maiorana, parlatore anch'esso facondissimo, anzi uno di coloro che prima del Grimaldi godevano fama di oratori chiari, celeri e prolissi.

Il Maiorana, come sapete, è in guerra, se non con tutto il ministero, certamente col suo collega delle finanze, Cagione del dissidio è la legge da lui presentata sugli istituti d'emissione; per fare un altro passo verso la libertà del credito, legge i cui principii fondamentali vennero approvati dal primo ministro Depretis, e consentiti anche dall'attuale gabinetto in un consiglio dei ministri.

Ma il Magliani ha un po' anche egli del Grimaldi, ed è molto facile a subire le impressioni, e siccome, appena presentata la legge, cominciò una guerra accanita contro la medesima da parte delle banche e delle camere di commercio, le grida della plutocrazia trovarono un animo sensibile nel ministro delle finanze, il quale si schierò dalla parte dei reclamanti contro il proprio collega.

Il giorno in cui fece l'esposizione finanziaria attaccò il progetto del Maiorana, che, avvertitone prima, non intervenne alla seduta, e da

quel giorno è una tessa continua contro il ministro del commercio, affinché si arrenda agli strilli della plutocrazia.

Ma il Maiorana tenne fermo, ed il progetto che è la conseguenza delle teorie economiche sostenute dalla sinistra resta davanti alla camera; inoltre, egli s'incaricò di confutare le petizioni e le proteste, ed oggi uscirà la sua relazione, che farà fede della sua fermezza. Chi l'ha letta, assicura ch'è una strigliata in regola, principalmente a coloro che stanno a capo della lega, poiché dimostra con documenti che coloro i quali hanno mosso tutta la guerra sono né più né meno che puri e semplici avvocati delle banche, compreso il Mantellini.

Il Maiorana cadrà non v'è dubbio, ma alle vittorie del Grimaldi, egli preferisce certamente una caduta che gli crescerà la stima ed il rispetto.

### La Commissione

SULLA LEGGE ELETTORALE

Ecco quel che un egregio deputato, vecchio parlamentare e molto esperto delle cose della Camera, scrive da Roma al Presente sulla Commissione per la legge elettorale:

La Giunta è completa: essa si compone di cinque Commissari favorevoli allo scrutinio di lista che sono gli onorevoli Pianciani, Perrone-Paladini, Maurigi, Cancellieri e Solidati; e di quattro avversi cioè gli onor. Chimirri Salaris, Trinchera e Brin.

È ben vero che il Pianciani fu eletto da un Ufficio che con due voti di maggioranza aveva respinto lo scrutinio di lista; ma è vero altresì che il Chimirri, uno dei due Commissari concordati col Sella venne eletto da un Ufficio che aveva accettato lo scrutinio di lista con 16 voti contro 12.

Dei nove eletti tre appartengono all'antico gruppo Cairoli e sono il Pianciani, il Perrone-Paladini ed il

Solidati: tre sono nicoterini cioè Salaris, Trinchera e Cancellieri: il Brin ha tendenze nicoterine ma sta essenzialmente col Depretis; il Maurigi è amico del Crispi e fu uno dei fautori della fusione dei vari gruppi della Sinistra, il Chimirri è di pura destra.

### IL DAZIO CONSUMO

Dopo 12 anni e 10 mesi dalla liberazione delle nostre Provincie dal dominio straniero, la Giunta municipale di Padova per la prima volta si è sentita commuovere le paterne viscere per i suoi amministrati, e — stupite o retrogradi democratici! — ha osato stampare una memoria ed un prospetto analitico sugli effetti finanziari che il progetto di legge sul dazio consumo presentato dal ministro delle finanze, onorev. Magliani, avrebbe pel Comune nostro, ove venisse approvato. I maligni dicono che se non vi fosse la Sinistra al potere la nostra Giunta avrebbe fatto l'indiana, per questo balzello rimaneggiato, come costantemente lo fece allorché nei sedici anni di governo di destra ben una ventina di tasse, una più iniqua dell'altra, veniva imposte al paese.

Ma lasciamo le recriminazioni inutili, e buon per noi che alla fine anche i moderati si sono persuasi che lottare contro le aberrazioni del governo è un dovere. Almeno l'avessero fatto quando si votò l'infame tassa del macinato, che forse oggi non rimpiangeremmo il triste avvenire che ai Comuni in generale viene riservato dal presentato progetto.

Noi sottoscriviamo alla memoria stampata dalla Giunta e — lo diciamo francamente — il progetto del ministro Magliani segna l'ultima rovina dei Comuni. La nostra Giunta esaminando la nuova tariffa ben a ragione afferma che la tassa sui maiali, da L. 3 portata a L. 16, nella nostra campagna non potrà esser riscossa che colla forza. All'attuazione del macinato noi dicemmo una verità uguale, e tutti ricorderanno che in alcuni Comuni dell'Emilia questa tassa fu inaugurata a colpi di cannone.

Nella elaborata memoria della Giunta, basata su calcoli esatti ed incon-

futabili, si viene a concludere che pel nostro Comune la perdita, ove sia attivata la nuova tariffa, ascenderà a L. 167 mila circa; un vero disastro non compensato dall'abolizione della tassa sui cereali, che rende in media pel Governo una somma uguale nella nostra città e suburbio.

Noi già esponemmo altre volte le nostre idee sulla riforma tributaria; il nostro ideale è la imposta unica progressiva sulla rendita, oggi tanto combattuta, ma che avrà certo il suo trionfo, forse non lontano.

È stoltezza l'illudersi! La miseria pubblica aumenta ogni giorno. Le proprietà, il capitale vanno concentrandosi in pochi sordidi ricchi, nemici di loro stessi e della società. Urge colpire questi e sollevare il popolo dalle fesse, che falcidiano il pane quotidiano.

Noi riprovammo sempre il macinato e il dazio consumo, ed ora non ci peritiamo a proclamare che il progetto di legge del ministro Magliani sarà il primo passo sulla via della rivoluzione.

Dalla Camera attuale poco speriamo di buono. Divisa in fazioni, essa è impotente al bene ed incapace ad arrestare il male.

La riforma elettorale, se deliberata a larghe basi, potrà sola dare una rappresentanza degna del paese. I moderati quindi che tanto l'osteggiano, dovrebbero unirsi a noi nel volerla seriamente, come oggi noi ci uniamo a loro per scongiurare una sciagura che sovrasta ai Comuni.

Concordi adunque nel combattere questa aberrazione del Ministero attuale, gli onesti di ogni partito rammentino che urge provvedere e rimediare alle sofferenze del popolo, sotto pena di venir stritolati.

L'Austria ha dato un gran esempio imponendo la sua rendita del 20 0/0. Quale rimedio del momento, tal misura sarebbe per noi una provvidenza, poiché senza aumentare di un solo impiegato l'amministrazione dello Stato, e senza spendere un soldo in spese d'esazione, la Finanza incasserebbe ben 30 milioni che rimpiazzerrebbero il macinato sui grandi inferieri e lascierebbero il dazio consumo coll'attuale tariffa.

### APPENDICE

### TEATRO CONCORDI

Barbiere di Siviglia

del maestro Achille Graffigna.

Non vi è situazione più ardua per un appendicista di quella di dover dare un giudizio intorno a lavoro di arte sopra il quale anticipatamente solo per la novità e per l'ardimento dello autore siensi già formate le opinioni, biasmi, e sinistre prevenzioni.

Giorni sono io mi trovava al caffè Pedrocchi nella storica sala rossa, così bene ideata dall'Ippelli, in quella sala dove si fabbricano e si sfabbricano le reputazioni, dove si formano le candidature, si discutono i bilanci, si divide il mondo conosciuto e le terre incognite.

Ivi sentii suonare a distesa contro questo audace che nuovo Icaro vuole scalare le vie del cielo, e là sentii vaticinarsi la sua caduta.

Ben è vero che altri più benigni e meno avversi consideravano con pa-

cato animo e tranquillo la lettera pubblicata dal Graffigna col mezzo dei giornali nella quale faceva la sua professione di fede. E riferivano come non si trattasse di temeraria tezone di confronto audace, perché il maestro professando il sommo ossequio al cigno di Pesaro, modestamente dichiarasse che sentendosi dalle melodie e dalle bellezze Rossiniane rapito, avesse uno studio sul Barbiere di Siviglia intrapreso.

In questi anni nei quali il gusto musicale è in grande oscillazione, e ferve la lotta fra i seguaci del genere moderno od avvenirista, con quelli dell'antica scuola nazionale dai quali uno dei capi è, certamente, Rossini, il successo di un nuovo lavoro è sempre problematico e valga l'esempio dello stesso Wagner che ebbe trionfi immensi non disgiunti da cadute solenni.

Arrogli che chi s'accinge a nuove opere trova sempre per via chi vuole sbarrargli il cammino, e deve arduamente tirar innanzi senza badare « se fischia il volgo o batte palma e palma ».

Figuratevi poi lettori cortesi e gentili lettrici, se un maestro che sente in se la capacità, la vena, l'estro di musicare un soggetto sul quale abbiamo un capolavoro classico, eterno,

quale si è il Barbiere, lo spartito più popolare, vero gioiello che abbia creato l'autore della Semiramide, dell'Otello del Mosè, non abbia a sentirsi gridare: *crucifigatur*.

La disadorna mia penna, ma libera come il pensiero che la guida, attratta all'amore dell'arte per sentimento innato, non ha mai ceduto alla paura delle ciarle, ai nihilisti delle platee. E ricordo con compiacenza che lavori teatrali acclamati ebbero in me un unico censore, mentre tal fiata loda i lavori che dal più non vennero apprezzate o tenute furono in pregio inferiore al vero loro merito.

Ma certo si è che quando si deve accingersi a critica di un lavoro che costò all'autore fatiche, veglie, dispendii e dolori com'è questo studio che ci presenta ora il Graffigna, non bisogna mettersi all'assunto con animo leggero, ma con perfetta cognizione di causa e dopo maturo esame e riflesso.

Un brioso giornale, quando seppe che Graffigna componeva il Barbiere sullo stesso libretto dal Rossini musicato, ebbe a scrivere: il Maestro Graffigna deve essere vecchio e provetto maestro perché da molti anni percorre degnamente la carriera dell'arte, ma se non ha parrucca deve certamente avere un gran tuppè.

Scherzo che torna assai freddo dopo l'esito di ieri sera.

Che l'idea del Graffigna sia bizzarra non è chi non lo veda a bella prima, ma se nessuno studiassero i classici, e dai classici non si traesse argomento per applicare quello stile a nuove creazioni ci sarebbe nell'arte il progresso?

Il Graffigna prese per suo maestro Rossini si ispirò in quelle divine melodie, in quello strumentale squisito, in quella poesia revuise propria del tipo Rossiniano, negli accenti appassionati e gai, nello studio amoroso di ogni particolare, s'infuse per così dire in quella classica scuola, volle approfondirsi nello stile e nella maniera del grande musurgo.

Come la letteratura se non ci fossero stati studiosi su Dante su Shakespeare, su Goethe, mai avrebbe proceduto, così sarebbe stato dell'arte.

Virgilio non studiò Omero? Dante non fece i suoi studi su Virgilio? È il divino poeta stesso che ce lo dice in quei suoi memorabili versi:

« Or tu se' quel Virgilio e quella fonte  
« Che spande di parlar sì largo fiume  
« Riposi Lui con vergognosa fronte  
« Oh degli altri poeti onore e lume,  
« Vagliami il lungo studio e il grande amore

« Che m'ha fatto cercar lo tuo volume.  
« Tu se' lo mio maestro e lo mio autore  
« Tu se' solo colui da cui io tolsi  
« Lo bello stile che mi fece onore.

E Graffigna studiò indefessamente Rossini, s'ispirò in esso, e come altri prima di lui fecero studi severi su Marcello, su Monteverde, su Lotti, su Villaert, su Galuppi, su Cimarosa, e come lo stesso Rossini studiò Paisiello e musicò lo stesso Barbiere che aveva composto prima Paisiello (1) così Graffigna senza arrogarsi d'essere a paro con Rossini volle presentare al pubblico un altro Barbiere conservandone il carattere e le situazioni quali le avea disegnate il grande maestro e lo bello stile che ora gli fa onore.

Nè l'esempio dell'insuccesso del giovane maestro dall'Argine, rapito troppo presto all'arte italiana può atteggiarsi al caso nostro. Imperciocché dall'Argine dalla creazione briosa spigliata originale del Barbiere, volle con diverso concetto fare uno spartito serio, trasformandone l'essenza, il con-

(1) Il Barbiere di Paisiello fu dato la prima volta al teatro di Pietroburgo nell'anno 1780. — Quello di Rossini venne rappresentato la prima volta nel teatro Argentina di Roma l'anno 1816.

Londinara. — Il N.º 10 del periodico letterario il Grillo del Focolare contiene:

Origine d'un viaggio volgare, G. Faldella — Le viole del Pensiero, G. De Rossi Visconti. — Sul vocalismo italiano, U. Rosa — L'abisso di P. Fafers, P. Mazzocchi — Dai Reiselbider di E. Heine — A Maria Jona — Giacomo Ventiquattro, Adolfo — Istrada, Mario Canini — Salti di Grillo D. Giannantonio. — Libri ricevuti in dono.

Susegana. — Un caso d'idrofobia! — Due mesi e mezzo fa un contadino di Susegana, d'anni 60, veniva dal proprio cane morsicato ad una mano mentre si avvicinava per dargli da mangiare, essendo il cane alla catena. — Quando, martedì scorso, si manifestarono nel vecchio i sintomi dell'idrofobia...

Tradotto al civico Ospedale di Treviso, l'infelice trovosi agli estremi di vita. Si dice che questo vecchio nei primi cinquant'anni dopo la morsicatura temette sempre, ma oltrepassato questo tempo era tranquillissimo e riteneva non correr più alcun pericolo, come anche attualmente sembra non sospetti che il terribile suo male sia l'idrofobia!

Treviso. — L'altro ieri alle 5 pom. le grida di alcune donne avvertirono che un fanciullo era caduto da un lavatoio e si dibatteva nell'acqua del canale Bottaniga presso il ponte della Malvasia...

Egli è stato trascinato dalla corrente sotto la strada di S. Michele e giunto al di là del ponte trovò in un bravo giovinotto il suo salvatore, che avendosi gettato nell'acqua lo trasse fuori. Il ragazzino, detto nove anni, era già fuori dei sensi, ma subito dopo le cure prestategli alla vicina trattoria del Molinetto, si riebbe così facilmente.

Udine. — Maria Cottazzoni, di anni 20, di Ragogna, colta probabilmente da un assalto di epilessia, di cui era affetta fin dall'infanzia, cadde in una fognia esistente nel cortile della sua abitazione, rimanendo vittima per un lungo tempo.

CRONACA

Padova 19 Maggio

Annunzi legali. — Il foglio ufficiale per gli annunzi legali, avvisi di asta, ecc. della provincia di Padova del 16 maggio contiene:

I. Tribunale di Padova. — Seconda pubblicazione dell'avviso di bando nel giudizio di esecuzione immobiliare contro Sieber Carlo e Giuseppe fratelli, domiciliati a Wandsdorf in Boemia, contumaci. II. Tribunale di Padova. — Seconda pubblicazione dell'avviso di bando nel giudizio di espropriazione contro Fante Girolamo di Conselve, contumace. III. Consorzio Sasta Presa — Eleno dei Consiglieri delegati dal Consorzio nominati nella seduta del 28 aprile.

scotto, la sintesi. Da ciò l'irritazione del pubblico che gridò al sacrilegio, e quindi il patatrac di Bologna.

Eppure dall'Argine sarà sempre annoverato fra quella pleiade dei moderni maestri che illustrarono il Teatro nazionale. Chi non si sentirà ispirato ai motivi brillanti dei suoi divini ballabili che hanno una impronta di originalità tutta sua?

Graffigna ebbe più talento, girò la questione, fu più moderato, più modesto; il suo lavoro lo presentò al pubblico nel suo vero aspetto, siccome uno studio sul grande Musurgo e nulla più.

Nou è più adunque un prepotente questo maestro Graffigna, che voglia superare Rossini o mettersi almeno al suo livello come taluno voleva sforzarsi di far credere, ma invece un modestissimo mortale che vuol farsi dal pubblico rilevare quello che è davvero, uno studioso, un solerte, un tale insomma che sentesi tratto nel santuario dell'arte per la quale tanto studio e soffi, e vuol dare al pubblico un saggio del suo lavoro.

Graffigna seguendo lo stile di Rossini ed ispirandosi in esso tentò e tentò far progredire la scuola nazionale, quella scuola che pur troppo pel gusto falsato dalla scuola germanica sta lì lì per mistificarsi; per conse-

IV. Comune di Padova — Avviso che il lavoro di costruzione di una nuova strada, da quella di Vanzo al Piazzale della Accademia, venne deliberata provvisoriamente al signor Fusaro Giuseppe fu Antonio. Fino al 23 corrente si possono presentare le offerte per migliorarla.

V. Ministero di agricoltura e commercio — Avviso di concorso per la nomina di due ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale.

VI. Deputazione Provinciale di Padova — Avviso per 2º esperimento d'asta che si terrà il 21 corrente per l'appalto dei restauri nell'ossatura lignea del Ponte del taglio Guzone.

VII. Società Veneta. — Convocazione dell'assemblea generale pel giorno 15 giugno.

VIII. Tribunale di Padova — Dichiarazione di fallimento della ditta Baio Antonio, e nomina a sindaco provvisorio il signor Conto.

IX. Tribunale di Padova — Dichiarazione del fallimento della ditta Pison Antonio di Camposampiero e nomina del rag. Conto a sindaco provvisorio.

X. Tribunale di Padova — Avviso che venne chiuso il concorso dei creditori dei coniugi Girolamo Lovisetto e Maria Lorenzoni.

Leva sui giovani nati nell'anno 1858. — Il Prefetto della provincia pubblica il seguente avviso:

«Essendosi da questa provincia completato il Contingente di N. 800 uomini di 1ª Categoria, pari a quello che era stato assegnato col R. Decreto del 20 novembre 1878, e risultando che i rimanenti inscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed iscritti alla 2ª od alla 3ª categoria, le quali perciò si compongono la 2ª di N. 864 e la 3ª di N. 862 uomini.

Il Prefetto, a seconda degli ordini di S. E. il Ministro della Guerra, rilascia la presente dichiarazione di disarmo finale da pubblicarsi in tutti i Comuni della Provincia, a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione fare relazione all'Ufficio di questa Prefettura.

In prosa. — Se è vero che il lupo non mangia stagione e se il sole di oggi non è una promessa bugiarda come l'occhiate di una bella donna, si dovrebbe finalmente avere un po' di bella stagione.

Nella bella stagione, lo sanno tutti — c'è il desiderio vivo, c'è anzi il bisogno di respirare un po' d'aria libera e di muover le gambe all'aperto.

Ora il luogo che a preferenza di qualunque altro nella nostra città si presta per questo scopo — e specialmente per i nostri bambini e per le relative bambinaie, le une più carine degli altri, — è senza dubbio il recinto del prato della valle; in vista di che io, interpretando un tacito desiderio

guire questo nobile scopo nulla di più opportuno, nulla di meglio che studiare il classico lavoro del grande maestro uniformandosi allo spirito al colorito, al carattere di tanto autore.

E chi è che nel Barbieri di Rossini non veda che vi sono molti studi a fare, molto a metere? Quello spartito è una vera epopea musicale, quella è la musica dell'avvenire perché nel succedersi di generazioni è sempre fresca, brillante, allietata e allietata tutti i pubblici e sarà sempre eterna.

Graffigna tutto ciò sapea, ed ammiratore profondo, indotato di quel grande maestro, volle appunto perché Rossini era il capo scuola, musicare altro Barbieri uniformandolo a quel carattere e quello spirito.

Accettiamo che il suo lavoro sia un capriccio strano, ma è sempre uno studio sul grande maestro, loché potrà anche esser ritenuta una bizzarria da taluni, ma non mai una temerità, una arroganza. Chi dunque critica il nostro amico in questo senso è in mala fede.

Ben è vero che può considerarsi la apparizione d'un nuovo Barbieri come un avvenimento artistico, e che lo sia infatti bastava ieri a sera vedere il Teatro Concordi di quali e quanti spettatori fosse ripieno.

I professori di musica della nostra

faccio preghiera al nostro ufficio tecnico di voler disporre acciò più amena che possibile si renda quella simpatica isoletta, che ci si ponga qualche pianta, qualche fiore, qualche cosa che armonizzi colla allegria di coloro che vi andranno a passare i loro dopi pranzi.

Ci sarà il rischio che dei vandali in 16º strappino e sciupino e piante e fiori, ma via il guaio non sarà tanto grave e l'ufficio tecnico sarà remunerato dalle benedizioni dei bimbi e delle aie che approfitteranno delle voluttà botaniche che dei loro padroncini per dedicarsi a dei profondi studi... strategico militari.

In guardia. — Voi ben sapete come in questa brutto mondo i tranelli siano interminabili. Si attenda anche alla tranquillità dei possessori d'una lira!

Hanno fatto invasione biglietti consorziali falsificati, da lire una. L'autore dimostra una certa perizia per quel che riguarda la contraffazione dei fregi; anche nell'imitazione delle lettere se la cava; ma dove dimostra veramente la propria imperizia si è nella figura.

La testa dell'Italia, abbastanza graziosa nei biglietti autentici, è infelicitissima nei falsificati, così pel disegno che per l'incisione, la quale vi converte quella povera effigie in un muso orribilmente graffiato.

Ben più che alla «bella Italia madre d'eroi» questa figura potrebbe assomigliarsi ad una friggitrice. L'infelicità di questa figura vi serva dunque come caratteristica della falsificazione.

Nella parte opposta poi l'ovale in cui figura quell'amo mauscolo è molto sbiadito.

Ringraziamento. — Fu da me ieri mattina Gobatto Davide, falegname, abitante in Via Scatzi. Esso è quel povero operaio il quale perdette le 21 lire e fu tanto fortunato che un incognito benefattore impietosito me ne mandò altrettante acciò gli fossero date.

Gli ho consegnato la somma ed egli manda un milione di grazie sincere al pietoso che venne in suo aiuto così generosamente.

Personi gomitolli. — A Conselve, sola in una povera casa di contadini, giaceva a letto una vecchia di più che settantanni, aggravata dagli anni e dalla infermità che sono tristi campagne loro.

L'altro giorno questa povera vecchia udì un forte e strano rumore alla porta di casa — tese l'orecchio e udì che la porta cedeva alla vigorosa spinta di alcuno che voleva entrare a forza.

un istante dopo due uomini dal torvo aspetto, ma apparentemente senza armi, entrarono nella stanza di lei.

Presero in mezzo la povera vecchia, inebetita dal terrore, e bavagliatela si diedero a perquisire la casa. Ma all'au-

città, molti di Venezia, corrispondenti di giornali teatrali di Milano, di Bologna, di Trieste, di Firenze e di altri cospicui centri aspettavano silenziosi il verdetto del pubblico per telegrafare l'impressione ricevuta al giornalismo della penisola e fuori.

Assisteva alla rappresentazione la fine Fleur della società patavina, molti dilettanti ed artisti figuravano nella platea e nei palchetti per cui questa volta il giudizio del pubblico assume un carattere molto pronunziato ed il successo è pieno trionfo, e trionfo vero e solenne.

E tu o bruna che tanto ti diletti di musica colle tua capellatura mollemente acconciata che adorna un visetto dalle dolcissime linee, snella, leggera, voluttuosa sempre, tu non perdevi una nota, eri pur bella!

E tu, o fanciulla, della quale canta il poeta

Blonda dagli occhi ceruli  
Spira una dolce ebbrezza  
Colma l'amaro calice  
Di celestiale dolcezza

dace misfatto non corrispose il risultato — dopo alcuni minuti di ricerche essi partirono portando seco unicamente sei gomitolli di filo per un valore di ottanta centesimi.

Ma i carabinieri di quella stazione seppero porre le mani addosso a quei malfattori — e il giorno dopo certo Stu... Angelo, presso cui si rinvennero i gomitolli, e certo Sant... gravemente indiziato furono condotti in arresto.

Allo Stu... oltre dei gomitolli furono sequestrati uno stile ed un fucile da caccia carico.

Teatro Garibaldi. — Magnificamente Il Duello ieri a sera. Rossi fece una creazione del Conte Sinchi. Maggi fu un perfetto Amari; benone pure le due signore, Maluccio invece assai il Serrarezza e il Denardi.

Stassera ultima recita colla Contessa di Somerive opera postuma di Barriere, a beneficio della bravissima signora Campi.

Diario di P. S. — Venne arrestato per questua dagli agenti di P. S. certo P. A. d'anni 60.

Una al di. — Qual'è la prima cosa che si deve fare per ottenere il perdono dei propri peccati? — domanda un monsignore a una giovanotta.

La prima cosa? È quella di peccare.

Mollettino dello Stato Civile del 16. Nascite. — Maschi 5. Femmine 4. Morti. — Carazzi Emilia di Bertolo, d'anni 11. Toson Angelo di Sebastiano d'anni 2.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La Contessa di Somerive. — Ore 8 1/2.

Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 14.50  
Rendita Italiana — 86 —  
Pezzi da 20 franchi — 22.04  
Doppie di Genova — 85.75  
Fiorini d'argento V. A. — 2.34  
Banconote Austriache — 2.35  
Mercantile dei cereali  
Frumento. — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 28.00  
Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 26.75  
Granoturco: — Pignolotto 21.00 — Giallone 20.25, Nostrano 19.50 — Forastiero 20 Segala 19.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 18.50.

BIBLIOGRAFIA

Ho sul tavolo tre libri e tre libri buoni; d'essi due vi giacciono da così lunghi giorni che mi verrebbe l'estro di fare delle meditazioni sulle conseguenze della pigrizia di uno scrittore ai danni degli autori. Ma per avventura in una bibliografia non si ha tempo da sciupare in meditazioni, e la cartellina che si riempie sotto l'occhio indagatore del proto mi obbliga a spicchiarmi ad entrare in argomento.

E quindi comincio — comincio dal primo — per ordine cronologico.

come carbonchio, grande e profondo come quello della madre di Mosè dipinto dal Cornienti, eri pure vezzosa, e più ancora in quei momenti superbi in cui l'armonia trasvolge all'anima.

Dall'affollatissimo uditorio non si sentiva una parola, non vedevasi un gesto, una movenza dacché il bravo maestro Drigo colla sua magica bacchetta diede il segnale del cominciamento.

La musica fu detto essere l'arte più atta a commuovere l'animo.

Ognuno ha in se innato il senso del piacere, e questo senso viene destato dall'armonia, e questo istintivo diletto va sempre più estendendosi e viene ingrandito quanto più le melodie sono soavi e toccano gli affetti.

Ora il maestro Graffigna colla nuova sua creazione musicale raggiunse lo scopo di dilettere gli uditori e toccar gli affetti?

Vediamolo.

Rossini diede principio al suo Barbieri con una stupenda sinfonia che tutti conoscono, Graffigna più modesto dà principio al suo Barbieri con un preludio sinfonico assai ben fatto ed eseguito egregiamente dalla orchestra diretta dal Drigo. Fruttò due

Il primo libro è un opuscolo di cento e settanta pagine e s'intitola: Sulla educazione dei figli del popolo nella scuola pubblica, studi di Giuseppe Descours di Tournay. E sono studi veri, e nello stretto senso della parola questi del professore Tournay. Egli che nel brulicchio confuso ed incerto della nostra politica non è frammischiato, ed alcuna quindi non ne risente delle controversie e delle ire, prendendo occasione dalla circolare del ministro Coppino che incombeva ai professori di filosofia presso i R. Licei di tenere delle conferenze sulla pedagogia, studio la questione scolastica italiana e compone, e stampò il suo opuscolo.

Con sani criteri e liberalissimi, con serie ed opportune vedute egli in esso suggerisce quali sieno i mezzi da tenersi perché il beneficio della istruzione si estenda e i figli del popolo possano dapprima comprendere quale tesoro essa sia e poscia tali uomini richiedere ad essa i conforti e gli agi della vita.

Per quanto so e posso raccomando agli educatori in genere, questo opuscolo — le teorie in esso racchiuse qualora divengano ad attrazione farranno del bene e di molto, sebbene alcuna — specie sulla educazione religiosa — possa formare argomento di seria e grave discussione.

Il secondo libro — per ordine cronologico sempre — è uno studio del l'avv. Giacomo Borgonovo di Genova, intitolato: Ammoniti, oziosi e traviatu. (Mali e rimedi.)

L'avv. Borgonovo, che è senza contrasto uno dei più valenti penalisti del foro Genovese, e la cui voce ha tante volte commosso ed entusiasmato me giovinotto nella tristezza e severa aule della giustizia, è sicuro una delle persone più competenti per uno studio di simil genere. E difatto se cosa alcuna può rimproverarsi all'egregio autore questa — magnadai qualche tinta soverchiamente caricata — non è sicuro la mancanza di verità nelle sue interessanti pagine. Così i tipi di quei poveri ammoniti balzati dallo ufficio di questura alla pretura, dalla pretura al tribunale, dal tribunale alla prigione, dalla prigione ad una vita odiosa e tormentata e finalmente da questa o all' Corte d'Assise o al suicidio, come pure quello della fanciulla che colpevole di un fatto primario si dibatte nelle spine della legalità che la classifica tra le donne perdute, sono veri, e tanti; ti colpiscono e ti fan triste e ti fanno quindi pensare.

Ti fanno pensare — ed ecco raggiunto lo scopo del libro, il quale dopo di aver accennato a queste sciagure ne addita i rimedi che si riassumono in queste poche parole che io riproduco perché sono sante e vere:

«Un nucleo, un manipolo di onesti, di abienti cittadini d'ogni gran centro, di ogni provincia, formi una commissione, un comitato che abbia per iscopo di aprire un laboratorio, un ufficio, in cui l'ammonito, il pregiudicato, l'abbiano pane, il lavoro, e quindi di riabilitazione. Servano sul salvadanaio esposto nelle vie, nei trivii, nelle strade più frequentate. Oblio per la Redenzione dei Pregiudicati... Il povero popolo non mancherà all'invito — perché il padre, la madre, gettando nella piccola offerta, diranno in silenzio... Questo soldo, contuplicato forse, Da noi voglia, può servire al nostro disgraziato figliuolo!»

Nel primo atto. La Romanza del tenore

«Ecco ridenta in cielo» è un lavoro che per melodia spontanea graziosa attrae la considerazione dei buon gusti di musica. Forse il panico di una prima sera fece sì che ebbe una esecuzione incerta, non venne quindi meritamente apprezzato ma lo sarà le sere seguenti.

Il resto dell'atto passò freddamente, qualche tentativo d'applauso fuvi nel duo finale.

Il primo atto è inferiore agli altri due, che lo susseguono.

Nell'atto secondo, La sortita di Rossini

«Una voce poco fa» è un pezzo di effetto sicuro, è un lavoro che ha in se del brio, ebbe un applauso generale. La prima donna signorina Renzi lo eseguì a perfezione due chiamate si ebbe il maestro.

Il versetto che segue

«io sono docile» si dovette, biszarlo fra un urlo generale, altre due, chiamate al maestro non mancarono.

La cunnia è un pezzo filosofico del quale, tutti temevano, ma il Graffigna seppa cavarne degli effetti splen-

Il Governo, i Comuni diano i locati... e ne hanno da vendere, e concorrono anch'essi come ausiliari, come semplici oblatori.

Il Governo e Comuni non ispendono male cotesta sottile elemosina, quando si consideri quanto largamente scippino per far arrestare, per far sorvegliare, per giudicare, per mantenere in prigione il pregiudicato, l'ammonito, che soccorso invece col lavoro, mentre si ottiene una economia nella spesa, si ha il beneficio di ritornare alla società un ente produttivo, liberandola dallo scandalo, e dal pernicioso esempio di un perpetuo ammesso da ergastolo e da prigione.

Il signor avv. Borgonovo ha fatto un'opera buona colla sua pubblicazione; ne abbia — pel poco che valgono, le mie felicitazioni sincere.

Peccati Vecchi dell'avv. Domenico Giuriati è il terzo libro che ho sul tavolo. Ed è un appetitoso volume primo perchè tutti vorrebbero sapere quali sieno i peccati che ha sulla coscienza quel fior d'ingegno che è l'avv. Giuriati, secondo perchè l'edizione che ne farà il sig. Segre di Venezia è riuscita il maximum della eleganza e fece la figura migliore nella biblioteca in acqum o in legno di rosa di una bella e fashionabile signora.

Ma questi che provano la curiosità di cui ho detto sopra, restano delusi per davvero nel leggere il bro. L'egregio ed illustre autore di *Arte Forense* sa bene che i peccati non si spietellano — come niente fosse ad un qualche migliaio di lettori indiscreti e ci ha dato sotto questo titolo sollecitate tre lavori che saranno tutti forse, ma peccati non, davvero.

Non vi dirette del garbo con cui tutti e tre sono scritti; a chi ha sentito parlare l'avvocato Giuriati o a chi lesse quel capolavoro che è l'*Arte Forense*, dirò solo che l'autore non si smentisce mai — scrive bene, fa quale come parla, e scrive l'un libro meglio dell'altro.

Ma aggiungerò è questo ci ho proprio il dover di dirlo, che sotto l'eleganza civettuola della edizione e le grazie artistiche della forma i peccati dell'avvocato Giuriati, sono gli ultimi due: *All'Elba* e *Le nostre prigioni* — sono seri e ponderati lavori, che per quanto rapidamente si fanno leggere per altrettanto meritano di essere pensati, e nei quali sono racchiusi utili e gagliardi pensieri che la coscienza popolare brama tradotti in pratica.

E quindi anche all'egregio avvocato — onore del foro Veneziano — come al penalista Genovese, mando con una stretta di mano la mia povera carta da visita, su cui si legge questo ancor più povero e ignoto nome di

FRANCESCO

È d'imminentissima pubblicazione un nuovo lavoro del sig. Pietro Monferrini intitolato — **SOTTILEZZE** — *Lettere ad una donna* — dedicato agli egregi Federici e De-Renzi — edito, coi tipi elevari, della tipografia di Gio. Sambolino, Piazza Garibaldi, Genova.

## Corriere della Sera

Dicesi che la commissione incaricata di riferire sul progetto di legge sul divorzio sia propensa ad ammettere il divorzio stesso dieci

didi, specialmente nel citando; questo pezzo è lavorato magistralmente ed il compositore si fece rilevare maestro di molta dottrina ed eccellente nella difficile arte dell'istrumentazione.

Qui il pubblico scattò in un applauso fragoroso, e volle il maestro rivedere altre due volte.

Segue il duetto fra Figaro e Rosina pure di buona fattura, la composizione sua si addatta assai bene alla situazione briosa, passò però senza applausi.

L'aria del Buffo.

Manca un foglio.

È un'aria che senza tema d'errare la trovo superiore a quella del maestro Romani innestata nel Barbieri di Rossini. Il maestro ebbe altre due chiamate.

L'opera da questo punto procede in modo veramente splendido, tutte le situazioni hanno un'impronta speciale e conservano quella tinta locale da muovere nell'uditorio tanto interesse quanto quella di Rossini, e questo è il più grande elogio che si può fare al bravo maestro Graffigna.

La stretta poi colla quale termina il secondo atto è un pezzo elaborato da grande maestro, sia per la scienza sia per la condotta, sia infine per l'ottenuto effetto.

anni dopo la separazione legale dei coniugi, quando non sia stata interrotta da alcun atto di riavvicinamento.

Si conferma intanto che sia decisa ad ammetterla senza meno quando uno dei coniugi è stato condannato ai lavori forzati a vita.

Questa sarebbe intanto la prima breccia rotta contro la *indissolubilità del sacramento*, come la chiama il teologo.

Un vuoto di cassa fu scoperto a Palermo in una delle tesorerie delle Opere pie.

Il vuoto ascenderebbe ad oltre lire 100.000.

Il Corriere del Lario reca:

Persona degna di fede mi informa che il nostro governo di concerto con quello svizzero ha fatto perquisire la casa di tutti quegli italiani residenti a Lugano sospetti di appartenere all'internazionalismo.

A titolo di cronaca

Leggesi nella *Ragione*:

Alla Borsa si assicura e con molta insistenza che l'on. Depretis abbia accettato le proposte di un gruppo di banchieri italiani ed esteri capitanato dal barone di Soubeyran per un prestito mentemeno diei di un miliardo e 200 milioni.

Questo prestito dovrebbe servire alla costruzione delle ferrovie, e porterebbe appunto il titolo di «prestito ferroviario».

A questo progetto si attribuisce lo aumento attuale della Rendita, aumento promosso all'atto di poter emettere a un alto prezzo il prestito nuovo.

I maligni poi trovano nel vivo desiderio del Depretis di far approvare questo progetto, la ragione dell'improvvisa aggiunta da lui fatta al disegno delle costruzioni ferroviarie, il quale modificato com'è ora, diviene d'impossibile attuazione, se non si ricorre a mezzi straordinari.

I molti interessi che sarebbero soddisfatti dal nuovo progetto gli danno fiducia di riuscire — e si dice pure che, pur di arrivarvi, l'onorevole di Stradella non avrebbe difficoltà di lasciar uscire dal gabinetto il Mezzanotte non solo, ma anche il Magliani.

Una manovra

La meravigliosa abilità parlamentare rende credibile una voce che corre e secondo la quale il presidente del Consiglio avrebbe dichiarato a parecchi membri della commissione elettorale che farà questione di gabinetto dello scrutinio di lista. Potrebbe manifestarsi la giunta contraria allo scrutinio stesso, si ritiene che tale manovra avrà per effetto di mandare a picco la legge elettorale.

## PARLAMENTO

CAVALLI

Seduta del 18 Maggio

Continuasi la discussione del disegno di legge riguardante l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Sono relativamente ad esso presen-

Il maestro venne chiamato due volte all'onore del proscenio.

Terz'atto

Pace gioia sia con voi

piccolo duetto fra Don Bartolo e Don Alonso intrecciato di graziose melodie che ricorda molto lo stile Rossiniano.

La canzone intitolata «La Zingarella» è una graziosa canzone che esegui la signorina Renzi, è un lavoro che merita molto encomio, presenta delle novità conservando nello stesso tempo il carattere speciale del canto dei zingari spagnuoli, fu applaudita l'esimia esecutrice e frutto altro chiamato al maestro.

Il quartetto fu applauditissimo ed è un pezzo che deve aver costato all'egregio compositore molto studio ed è ben riuscito. Il maestro fu chiamato altre due volte all'onore del proscenio.

Fu ammirato dai professori di musica il temporale lavoro che palesa molto ingegno nel Graffigna e che mostra di quali studi e cognizioni egli sia fornito.

Fu applaudito il terzetto.

Zitti zitti, piano piano

e fu trovato molto grazioso lavoro, eseguito con molta cura al quale non

atti un articolo addizionale di Borgnini diretto a dare il diritto di chiedere la separazione personale allo sposo cui venne promesso di far seguire il matrimonio civile al rito religioso e poi non venne mantenuta la promessa, ed un ordine del giorno di Morelli per invitare il ministro della guerra a provocare una nuova amnistia per i militari ammogliati soltanto religiosamente.

Discutesi poscia, ed in seguito ad osservazioni e proposte diverse di Lioy Varè, Spantigati, Mancini, Ercole, del ministro Taiani e del relatore Parenzo, approvasi l'articolo quarto del progetto per il quale i diritti che per legge di disposizione dell'uomo dipendono dalla condizione di vedovanza si perdono con la sola celebrazione del rito religioso per il matrimonio.

Approvati quindi senza contestazione l'articolo quinto che prescrive il rilascio del certificato del seguito matrimonio civile agli sposi che ne fanno richiesta senza tasse od altra spesa per le persone povere.

In appreso da argomento a lunga discussione l'articolo 6 che contiene i modi di sanare i matrimoni contratti col solo rito religioso sotto il codice civile e avanti la promulgazione della presente legge, ed ai quali accordasi di produrre effetti civili dal giorno del rito religioso, senza nessun pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

Onde rendere più agevole l'attuazione di questo articolo che provvide al passato, Mancini propone che ai matrimoni ammessi per sanare i detti matrimoni aggiungasi questo, che cioè basti, sulla domanda degli sposi, e senza alcuna formalità, iscriverli nei registri dello Stato Civile.

Codesta estensione viene contraddetta dal relatore, dal ministro, da Indelli, Varè, Puccioni, Nocito, Morvone, Melchiorre, i quali deputati opinano anzi e propongono di sopprimere l'articolo del progetto e l'aggiunta di Mancini.

La commissione ritira pertanto l'articolo e così resta eliminato l'emendamento aggiunto da Mancini.

Mancini propone di poi altro articolo per dichiarare nulli i provvedimenti delle autorità ecclesiastiche per annullamento o scioglimento di matrimoni celebrati e non consumati attribuendone la competenza ai tribunali, ma dopo osservazioni del relatore e del ministro egli desistè.

Approvati in seguito un'aggiunta di Cacciò Luigi che modifica il decreto sopra l'ordinamento dello Stato Civile, conferendo all'ufficiale dello Stato Civile la facoltà di procedere alla celebrazione del matrimonio, o messa ogni formalità nei casi di istante pericolo di morte.

Proposasi da Borgnini, e poi ritirasi per opposizione del ministro e del relatore, un articolo addizionale diretto a concedere ad uno degli sposi la facoltà di chiedere la separazione personale quando, malgrado la promessa fatta dall'altro coniuge, non si segue il matrimonio civile a quello religioso.

Proposasi infine da Morelli un ordine del giorno per invitare il Ministero a provocare una nuova amnistia per gli ufficiali ammogliati solo ecclesiasticamente, la quale proposta viene sostenuta da Finzi, il quale però, dopo alcune difficoltà sollevate dal ministro Taiani e dal Presidente del Consiglio circa l'opportunità e la convenienza di discutere di materia tanto delicata riferentesi ad intimi ordi-

può mancare l'effetto — fu applaudito e meritò al Graffigna altra chiamata.

La canzonina finale in tempo di Walz cantata dal Soprano fu pure applaudita ed il maestro dovette presentarsi altre due volte al pubblico insieme agli artisti.

Bella e ben lavorata è l'istrumentazione dell'opera, che generalmente gli intelligenti di musica soddisfice. I recitativi nel Barbieri di Rossini sono sempre trattati a violoncello e contrabbasso. Nell'opera del Graffigna sono accompagnati dal quartetto, lochè segna un progresso nell'arte.

Ora poche parole sugli artisti.

L'esimia signorina Anna Renzi è fornita di una bella voce di soprano, estesa eguale nei suoni, ha molta agilità, può trattare il genere sentimentale, al quale forse la sua natura si presta più che nel brillante, fu applauditissima in ogni suo pezzo ed ebbe l'onore della serata.

La Signora Zamboni primo mezzo soprano calca le scene con onore da parecchio tempo, ha bella voce pastosa. Fu applaudita.

Il tenore sig. Camero ha voce facile scorrevole di mezzo carattere, fu applaudito e passato il panico della prima sera lo sarà di più certamente.

Il Baritone Signor Boselli sostituì

ni dell'esercito, reputa bene pregare Morelli a limitare l'ordine del giorno ad una semplice raccomandazione; il che Morelli fa, confidando nella saggezza ed equità del Ministero.

Approvati da ultimo, senza discussione, la legge intesa a concedere che sul Gianicolo sieno raccolte in speciale Monumento le ossa di coloro che morirono per la liberazione di Roma nel 1849 e nel 1870.

## Corriere del mattino

Si attribuisce all'onorevole Taiani l'intenzione di collocare a riposo taluni degli attuali Procuratori generali di Corte d'Appello.

La commissione parlamentare dei progetti finanziari ha deciso di approvare l'aumento da 30 a 60 lire sulla tassa degli spiriti.

L'Adriatico ha da Roma 18:

La relazione dell'on. Varè sul progetto di legge per il sussidio a Firenze conclude con un ordine del giorno che invita il governo a prendere provvedimenti organici per migliorare e tutelare l'avvenire dei comuni e delle provincie.

La congregazione cardinalizia del Concilio deliberò che il matrimonio civile non costituisce impedimento canonico al matrimonio ecclesiastico.

Venne distribuita la relazione sulle proposte dell'on. Depretis circa le nuove costruzioni ferroviarie.

La linea Bassano-Primolano è classificata nella seconda categoria.

Gambetta ha ricevuto dalla facoltà di diritto di Atene il diploma di dottore *honoris causa*, per gli eminenti servigi da lui resi alla causa ellenica.

Elezioni Politiche

FOLIGNO, eletto Telfere con 503 voti contro Gerra che ne ebbe 226.

MANDURIA, eletto Oliva con 457 voti contro Massari che ne ebbe 417.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 18. — La riunione dei delegati delle città aperte approvò una mozione protestante contro i diritti sulle farine e sugli animali.

PARIGI, 17. — Il Procuratore Generale indiziò al presidente della camera la domanda d'autorizzazione a procedere contro Cassagnac per gli articoli del *Paris*.

La *Republique Francaise* dice che le trattative circa le frontiere greche incominciarono a Costantinopoli i primi giorni di giugno e che l'azione, la quale sarà collettiva sulla base del trattato di Berlino è probabile che abbia un carattere di conferenza. Tutte le decisioni si prenderanno all'unanimità. Tutte le potenze vi aderiranno eccettuata l'Inghilterra.

PIETROBURGO, 18. — Nuovi incendi avvennero ad Orenburgo e a Kurlask.

COSTANTINOLI, 18. — Assiurasi che Kuatheidori sarà rimpiazzato al

l'altro baritone Gizzi che vi rese indisposto. Quantunque affaticato da troppe prove seppe sostenersi e fu applaudito. Egli ha una bella figura e una buona vis comica.

Il Sig. Novara basso è assai conosciuto nella nostra città Padova ricorda nel *Mefistofele*, è come nel *Faust* era un diavolo perfetto, qui è un vero gesuita in carne ed ossa. Dotato di una voce maschia potente, unisce molto talento e pari scienza.

Il Bullo Cattani noto da un pezzo al colto pubblico ed all'incarta è provetto nell'arte. Conserva ancora una voce invidiabile, e coi suoi scherzi coi suoi lazzi sempre opportuni non mai triviali sa rendersi accetto al pubblico che lo ama che lo ritiene meritatamente per uno dei migliori buffi.

Bene i cori, buona la messa in isce-na, bello e fresco il vestiario.

L'orchestra diretta dal bravo maestro Drigo non sembra più l'orchestra del Carnevale passato, essa esegui il suo difficile compito con molta maestria; perfetti gli accordi gli accompagnamenti, i tempi esattissimi. Quando la nave è condotta da un abile timoniere qual è l'infaticabile e coscienzioso maestro Drigo è sicura di entrare in porto. Noi facciamo plausi di cuore a questo valente maestro che

ministero degli esteri da Savas paschia o Arifi paschia.

LONDRA, 18. — Ieri vi fu una riunione sotto la presidenza di Dilke a favore della Grecia. Furono approvate delle mozioni in conformità al trattato di Berlino. Tutti gli oratori fecero l'elogio della Grecia approvando altamente l'iniziativa della Francia.

SALONICCO, 17. — A Uschub, Pristina e Mitrovitz fu pubblicato un firmano che proibisce di attaccare i soldati austriaci sotto pena di morte.

BERLINO, 18. — Le Assemblies delle amministrazioni delle ferrovie tedesche si riuniranno a Salisburgo il 23 luglio.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

FARMACIA KADLER  
allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale  
PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1.00.

Bolo Purgativo Inglese  
per Cavalli e Buoi

Questo bolo, oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio, che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e della sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bolsaggine  
DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti ancora nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

Unguento contro le screpolature delle Unghie  
dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

## A V VISO

Il sottoscritto avverte, che nella propria Calzoleria sita in Piazzetta Pedrocchi N. 513, tiene un grande assortimento di Stivalini da uomo e da donna, nonché Scarpette assortite di prima qualità a prezzi modicissimi, così pure tiene l'unica specialità di suole doppie e suole di gomma, che mantengono fresca la pianta, e rendono meno facile lo sdrucciolare, e garantisce la durata di oltre quattro anni.

(1675) Giovanni Scapolo.

Bagni di Rimini Vedi Avviso  
in 4.ª Pagina

onora la nostra Padova nei teatri nostri e all'estero.

Concluderemo, la musica è una concezione dello spirito che assume per mezzo del genio del compositore quel potere pel quale tutte le persone che amano e sentono, si commovono e si ispirano tratte dal senso melodico.

Il pubblico di Padova emise il suo verdetto e giudicò Graffigna col chiamarlo dieciotto volte all'onore del proscenio.

Questo nuovo Barbieri ha già segnato un'epoca nei fasti musicali, fu un arduo tentativo davvero ma esito di ieri sera fu brillante quanto poteva sperarsi.

Nè si curi il Graffigna dell'opposizione, rispetti però le critiche degli scrittori d'arte e dei giudici competenti. Ma curi precipuamente il suffragio dei più che sebbene profani dell'arte pure per l'amore alla musica e per lunga abitudine frequentando i teatri giunsero a costituire col loro senso squisito una specie di giuria di somma autorità.

E se avrà favorevoli in avvenire questi elementi gli potremo dire:

« Il cuer dei saggi e il voto loro

hai vinto. »

EUSTORGIO CAFFI

# La Gentildonna

periodico, di Mode, Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblicava in Torino una volta al mese, ora, mercè la entusiastica accoglienza avuta, è diventato bimensile e vede la luce al primo e al quindicesimo d'ogni mese, in sedici pagine di grande formato, oltre gli annessi.

Esso non è soltanto uno dei nostri più ricchi ed eleganti giornali di mode, con caratteri e incisioni nitidissime, figurini neri e colorati di Parigi, patrons ossia tavole di modelli, disegni per ricamo d'ogni genere, lavori di famiglia, musica, ecc.; ma offre anche alle famiglie un trattenimento gradevole e morale colla parte letteraria, che consta di racconti storici e romantici, articoli di curiosità scientifiche, di morale, di educazione, di galateo pratico, insegnamenti di condotta ed economia domestica, poesie, rassegne drammatiche, biografie, bibliografie, varietà e notizie, aneddoti, epigrammi, sciarade, rebus, indovinelli e simili.

### Condizioni d'Abbonamento:

Italia . . . Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 3,50.  
Europa, Egitto, Tunisi » » » 14 » » » 8 » » » 4,40.  
Altri paesi . . . » » » 20 » » » 12 » » » 7,—

Direzione ed Amministrazione in Torino, via Ormea, N. 6.

Si invia un numero di saggio a chiunque ne faccia richiesta, inviando il proprio biglietto di visita coll'indirizzo.

## ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

# DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**ELISIR** stomatico-digestivo, di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rutti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2,50  
» da 1/2 litro . . . . . » 1,25  
» da 1/5 litro . . . . . » 0,60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2,00

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**  
**Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)**

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

Stabilimento dell'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14

**D'imminente Pubblicazione in tutta Italia**

Massimo buon Mercato  
15 Cent.  
ogni Album  
di 12 tav. con copertina

Propaganda d'Istruzione

Massimo buon Mercato  
15 Cent.  
ogni Album  
di 12 tav. con copertina

# A-B-C DEL DISEGNO

Corso Elementare di disegno ad uso dei principianti

Formerà 40 piccoli ALBUM con modelli facilissimi d'ogni sorta di disegni lineari, di figura, di paesaggio, d'ornato, di genere, di geometria, ecc.

Lo scopo di questa utilissima pubblicazione è quello di formare la mano ed il gusto al disegno, in chiunque voglia esercitarsi da sé, copiando alla matita od alla penna, i moltissimi modelli elementari che verranno compresi nella raccolta.

Artisti collaboratori: **E. Fontana, G. Gorra, L. Lavini, C. Pessina, Pozzi, ecc.**

Si pubblica un Album ogni settimana

Prezzo d'abbonamento ai 40 Albums formanti il corso completo: **Francò di porto nel Regno, L. 6** — Ogni album separato, nel Regno, Cent. 15

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **Edoardo Sonzogno** Milano.

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Universale di Parigi  
1878

**ECONOMIA FAMILIARE**

**MINISTRA DI GRASSO**  
in sei minuti

**TAPIOCA-BRODO**  
1897  
Medaglia d'Oro

**BOUDIER**

A PARIGI

Questa minestra si prepara in pochi minuti senza obbligarle le famiglie a ricorrere alla carne. Indispensabile per viaggiatori, ufficiali di marina, ecc. — L. 2,25, il pacco di 10 dosi.

Deposito per l'Italia in **Milano**, da **A. MANZONI e C.** — in **Roma** stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in **Padova** nella farmacia **Roberti**.

**ZARI E C.**  
STABILIMENTO IN BOVISIO

# PARQUETS

SERRAMENTI premiati in tutte le Esposizioni, alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi.

Metri q. 10.000 Parquets di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

**Milano, Via Durini, N. 23.**

Padova rappresentante **A. NARDARI e C.**

Piazza Garibaldi N. 1126.  
Invio gratis del Catalogo illustrato.

# LA TIPOGRAFIA

DEL  
**Bacchiglione Corriere-Veneto**  
ESEGUIsce

**VIGLIETTI DA VISITA**

L. 1.50 AL CENTO

# ANTENORE

**LIQUORE TONICO DIGESTIVO**

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendente a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1811

# RIMINI

**STABILIMENTO BALNEARIO MARITTIMO IDROTERAPICO**

STAGIONE 1879 — GIUGNO-SETTEMBRE

Direttore igienico Prof. **PAOLO MANTEGAZZA** — Tramway tra la città e il mare

Per alloggi al mare dirigersi al Municipio. 1944



# CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO  
DEI FRATELLI RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiana L. 3,50.

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in **Padova** dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 1884

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE  
N. 23 — Padova 1 giugno 1878.

# ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. **Ferdin Colletti** - Dott. **A. Barbò Soncin**, Edit. e Compil. - Dott. **A. Garbi**, Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

# LA FAMIGLIA giornale dedicato alle signore

Esce due volte al mese. I numeri pari di 8 pagine in ottavo e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli, ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli, ed un modello tagliato, e quindi ogni anno 12 figurini grandi colorati e 12 in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori: **Gherardi del Testa, Donati, Castelnovo, G. Vitale e Medoro Savini**. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e colorati per guarnizioni di mobili, cucini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penna; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi; pubblica infine della musica. Alle abbonate si faranno di segni delle loro iniziali a gratis. La letteratura della famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

Abbonamento all'anno L. 10. — Semestre L. 6

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 45 centim. od un paio candellieri di bronzo, oppure un'elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte « Mode e letteratura » costa L. 6.  
« Ricami » costa L. 6.  
L'abbonamento annuo alla sola parte « Ricami » costa L. 6.  
L'abbonamento annuo alla sola parte « Fiori » costa L. 6.  
ambidue col premio d'un volume di letteratura **I fiori invernali**, composto da migliori scrittori del « Fanfulla ».

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia Via Montebello 24 Torino.